

«Ratzinger, la rinuncia ha preso le mosse davanti a Celestino»

► Il cardinale Petrocchi al presidente dei giornalisti Pallotta
«Il gesto del dono del Palio andrebbe meglio esplorato»

IL DIBATTITO

La rinuncia di Papa Benedetto XVI al soglio di Pietro è maturata nel capoluogo abruzzese. «Il gesto di donare il Suo palio e apporlo sull'urna di Celestino V andrebbe meglio esplorato poiché appare non frutto di una semplice ritualità, quanto pensato in stretta connessione con le Sue dimissioni avvenute di lì a qualche anno». È stata questa la personale risposta dell'arcivescovo cardinale Giuseppe Petrocchi, ieri mattina nel salone della Fondazione Carispaq, alla provocazione del presidente dell'ordine dei giornalisti, Stefano Pallotta, sul perché si parla di "rifiuto" nel caso del "nostro" Pontefice e solo di "rinuncia" per il successore tedesco. In sostanza tra i due episodi «non c'è un varco, ma un ponte» ha aggiunto il metropolitano rilevando che su Celestino ha pesato anche il contesto storico in cui ha agito. «Molti che ritenevano Pietro Angelerio solo un solitario e bravo uomo di montagna hanno interpretato il gesto come fuga dalle enormi responsabilità al timone della Chiesa. Al contrario non è stata una figura marginale ma un grande uomo capace, da eremita, di essere promotore della superba basilica di Collemaggio e di fondare un ordine religioso che alla sua morte contava 600 monaci». Il parallelo tra i due Papi è scaturito nel corso della presentazione del libro "Oltretevere. Il rapporto tra Pontefici e Presidenti della Repubblica italiana dal 1946

e Bergoglio-Mattarella. Relazioni che vanno al di là dei cordiali rapporti di Stato e sfociano in vere e proprie amicizie come nel caso di Benedetto XVI e Napolitano, uno delle quattro persone a sapere in anticipo delle sue dimissioni battute, poi, in diretta dalla vaticanista, allora all'Ansa, Giovanna Chirri, presente ieri. L'evento editoriale, che ha coinvolto anche il quirinalista del Tg2 Luciano Ghelfi e il vaticanista de Il Fatto quotidiano Francesco Grana, ha fatto da contorno alla cerimonia di

IL PARALLELO È SCATURITO IN OCCASIONE DELLA PRESENTAZIONE DEL LIBRO DI ACCIAVATTI

consegna del premio Fondazione Carispaq per la solidarietà giunto alla quinta edizione. Madrina d'eccezione, la campionessa paraolimpica Paola Protospa che ha consegnato le targhe al team Abruzzo degli Special Olympics Italia Asd Atletica L'Aquila e alle Anffas di Avezzano e Sulmona. Una cerimonia, svolta alla presenza di autorità militari, religiosa, civili (il sindaco era rappresentato dagli assessori Aquilio e Bignotti) e di un numeroso pubblico, ha rappresentato il battesimo del neo presidente della Fondazione, Domenico Taglieri. «Il premio - ha detto - è oggi una realtà positiva che scaturisce da una tragedia e fortemente voluto dal mio predecessore Fanfani per promuovere la rinascita della cultura nel sociale, sarà sempre sostenuto».

Federica Farda

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'evento di ieri presso al Fondazione Carispaq e, nel tondo, il cardinale Petrocchi